

# Un fondo per l'innovazione



*Parte  
il secondo  
bando  
del fondo  
innovazione.  
Un incentivo  
allo sviluppo  
delle imprese*

**A**l via il secondo bando del Fondo innovazione, iniziativa promossa da Camera di Commercio, Provincia, Comune di Modena e dai principali Comuni del territorio, con la collaborazione dei Confidi dell'artigianato e industria e di primari Istituti di credito.

L'impegno delle istituzioni nella costituzione e promozione del Fondo innovazione, che per la Provincia di Modena si è concretizzato in uno stanziamento significativo di risorse (tre milioni di euro per il fondo rotativo e 225 mila euro per l'abbattimento del conto interessi) secondo **Palma Costi, assessore provinciale agli Interventi economici**, deriva dalla «volontà di incentivare lo sviluppo di un sistema virtuoso di relazioni tra imprese e mondo del credito che stimoli e sostenga l'innovazione del mondo produttivo e dunque la competitività dell'economia locale, fatta di piccole e medie imprese del manifatturiero e dei servizi al manifatturiero».

L'obiettivo è quello di generare, spiega la Costi, «un contesto favorevole agli investimenti, da un lato sospingendo banche e confidi ad adottare comportamenti che facilitino e favoriscano l'innovazione d'impresa attraverso l'offerta di credito a costi sostenibili, un accesso semplificato ai finanziamenti, un sistema solido di garanzie e servizi di consulenza» e dall'altro «incentivando le imprese a fornire infor-

mazioni il più possibile complete sui propri progetti di investimento, in modo che siano valutabili da un punto di vista tecnico e finanziario».

Il ruolo del pubblico è stato interpretato, ricorda Palma Costi, come «leva d'azione per attivare meccanismi di sostegno all'economia i cui protagonisti effettivi siano prima di tutto gli attori del mondo economico preposti allo sviluppo e al sostegno diretto alle imprese: istituti di credito, associazioni imprenditoriali e loro consorzi fidi».

Possono accedere al Fondo le piccole e medie imprese modenesi fino a 100 addetti, appartenenti ai settori del manifatturiero e dei servizi alla produzione, che intendano sostenere la realizzazione di progetti in innovazione di prodotto/servizio, di processo, gestionale-organizzativa e commerciale.

Anche nel 2° bando, come nel 2006, le risorse messe a disposizione ammontano a 10 milioni di euro. Si stima che possano essere finanziate circa 70 imprese, che si andranno a sommare alle 67 che hanno ottenuto l'agevolazione dal primo bando.

Le domande dovranno essere inviate solo attraverso il sito [www.fondoinnovazione.it](http://www.fondoinnovazione.it) a partire dalle ore 10,00 del 12 maggio fino alle ore 12,00 del 21 maggio, compilando un apposito modulo on line, secondo le indicazioni contenute nel bando disponibile sul sito.



**C**rediti a tasso agevolato, contributi per abbattere i tassi di interesse, garanzie sul 50 per cento del finanziamento, accompagnamento e supporto nella gestione finanziaria e nel rapporto con il mondo del credito. Sono questi alcuni dei punti salienti della Convenzione per agevolare l'accesso al piccolo credito delle neo imprese che hanno partecipato alle edizioni 2005 e 2007 di "Intraprendere a Modena" e di "Intraprendere Donne in Emilia Romagna". L'intesa, promossa dalla Provincia, è stata firmata venerdì 14 marzo con Promo, sei istituti di credito (Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di San Felice sul Panaro, Banco Popolare di Verona-San Geminiano e San Prospero, Banca Crv-Cassa di Risparmio di Vignola, Federazione Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, Unicredit Banca)

## Piccolo credito agevolato per nuove imprese

e tutti e quattro i consorzi di garanzia fidi del settore commercio e servizi attivi in provincia: Ascom Fidi, Cofiter, Fidicomm e Finterziario. La convenzione prevede la possibilità per le neoimprese di accedere a finanziamenti da 5 mila a 30 mila euro a un tasso particolarmente agevolato concesso dalle banche (Euribor o Irs più uno spread massimo dell'1%) e con garanzia del 50 per cento accordata dai confidi. La Provincia mette a disposizione un contributo di 35 mila euro che, attraverso i confidi, andrà alle imprese beneficiarie dei mutui per abbattere di 2,5 punti percentuali il tasso di interesse bancario. Si stima che i tassi di interesse dei mutui andranno ad attestarsi intorno al 2,7-3 per cento e saranno finanziabili interventi sia infrastrutturali sia nel campo del marketing e della formazione.